

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DELLE FONTI ISTITUTIVE SINDACALI SOTTOSCRITTRICI DELL'ACCORDO FONDO COMIT

L'Accordo che le Fonti Istitutive (Organizzazioni Sindacali firmatarie e Banca) hanno sottoscritto nella notte del 9 dicembre 2004 con Banca Intesa, per avviare gli interventi diretti al risanamento del disavanzo tecnico-attuariale della Riserva dei Pensionati del Fondo Pensione Comit, è complesso, ma permette, dopo molti mesi di confronto, di avere una prospettiva più ravvicinata e definita in merito alle soluzioni.

I lavori della Commissione Tecnica, che si sono conclusi nel marzo scorso, avevano già evidenziato la necessità di intraprendere un percorso che portasse allo scioglimento del Fondo, attraverso il trasferimento delle posizioni previdenziali degli attivi presso un altro fondo contrattuale e l'offerta in conto capitale di uno zainetto (corrispondente all'attualizzazione della rendita vitalizia percepita) ai pensionati. La certezza, tuttavia, del crescente disavanzo non permette più dilazioni temporali e, quindi, tale prospettiva liquidatoria ha perso, nell'accordo sottoscritto, il precedente carattere consensuale.

I punti più significativi dell'accordo sono:

- il passaggio in tempi stretti (entro giugno) al FAPA di Gruppo delle posizioni previdenziali degli iscritti post aprile 1993, Banca Sicula e dei vecchi iscritti a partire dal 1998 ad oggi (post riforma);
- la conservazione del contributo aziendale (7.75%-2%);
- Il passaggio futuro al FAPA di Gruppo degli zainetti ante riforma, che avverrà contestualmente alla liquidazione dei pensionati dopo la dismissione del patrimonio immobiliare;
- il riferimento al bilancio del 31 dicembre 2003 del Fondo Comit - che indica una riserva dei pensionati di circa 530 milioni di Euro ed un disavanzo attuariale di circa 28,5 milioni di Euro - quale base per la definizione degli zainetti dei pensionati;
- la conferma del pagamento degli zainetti agli esodati 2004 e delle anticipazioni richieste entro la data del 9 dicembre 2004 (corredate da valida documentazione).

Inoltre, per non compromettere la fase liquidatoria e per non aggravare ancora di più lo stato della liquidità e del disavanzo, sono state assunte ulteriori decisioni che il Consiglio dovrà deliberare al fine di ottenere un intervento tempestivo di COVIP (istituto di vigilanza sui fondi di previdenza complementare):

- viene sospesa dal 1° gennaio 2005 l'erogazione degli zainetti;
- le prestazioni pensionistiche verranno corrisposte in misura percentuale (75%, 50%, 50% rispettivamente per gennaio/febbraio/marzo) sotto forma di acconto sulla futura liquidazione in conto capitale. Dal prossimo aprile 2005, cesserà ogni forma di erogazione salvo diverse disposizioni del commissario liquidatore.
- vengono soppresse le pensioni di reversibilità, con riferimento ai soli nuovi trattamenti.

La gestione della liquidazione e della vendita del patrimonio immobiliare verrà governata direttamente dal/i Commissario/i indicato da Covip (oppure su delega dalla stessa Covip, dalle Fonti Istitutive).

Il prossimo 21 dicembre è fissata un'audizione presso la Covip, nella quale i Consiglieri del Fondo rappresenteranno la situazione e l'accordo.

L'andamento della fase di dismissione del patrimonio immobiliare, così come gli altri correlati esiti del processo liquidatorio, saranno oggetto di verifica annuale da parte delle Fonti Istitutive.

Le OO.SS, nel frattempo, completeranno l'insieme delle norme necessarie (la Statuto del FAPA di Gruppo è già stato variato) per facilitare il passaggio degli iscritti dal ex Fondo Comit al Fondo di Previdenza Complementare di Gruppo.

FALCRI, FIBA CISL, FISAC CGIL, UILCA, DIRCREDITO, SINFUB